

Lo Spirito Santo

e l'evangelizzazione

Testo tratto da una conferenza di Mons. Fiorino Tagliatierra

Che cos'è l'evangelizzazione? E cos'è l'evangelizzazione oggi dentro le culture del nostro tempo, dentro l'umanesimo del nostro tempo?

Per rendercene conto, vale la pena che ci richiamiamo ad un'affermazione di Giovanni Paolo II nell'esortazione apostolica *Tertio Millennio Adveniente*, il vademecum che ci ha accompagnato nel cammino verso il Giubileo del 2000. In questo documento il Papa ci fa notare come il cristianesimo si differenzia dalle altre religioni. Nel cristianesimo non è soltanto l'uomo a cercare Dio (caratteristica di tutte le religioni è l'uomo alla ricerca di Dio): qui è Dio che viene in persona a incontrare l'umanità. E l'evangelizzazione è l'annuncio di questo avvenimento, portare la notizia di questo evento in atto. Incominciò dall'eternità, da quando Dio lo pensò, e quindi da sempre. È diventato storia da quando, per opera dello Spirito Santo, Dio è diventato uomo. Evento sor-

prendente: Dio diventa uomo. Nell'enciclica che egli dedica allo Spirito Santo, l'enciclica del 1986 *Dominum et Vivificantem* – lo Spirito Santo che è il Signore e dà la vita, come diciamo nel Credo –, il Papa sostituisce alla parola "Incarnazione", che forse è una parola difficile da capire, con la parola "umanizzazione": Dio che diventa uomo. Ne è artefice lo Spirito Santo, quello Spirito Santo che, come soffio di vita, aleggiò sul volto di quella sagoma informe che era il primo uomo, facendolo diventare Adamo. Quello stesso Spirito Santo ha fatto sbocciare dentro la femminilità verginale di Maria, l'Uomo-Cristo, questo Germoglio, questo palpito umano nel quale vibrava l'infinito di Dio. L'infinito che si fa piccolo embrione: capolavoro dello Spirito Santo.

Dio non solo va in cerca dell'uomo, ma diventa uomo; entra dentro la struttura del vivere

continua all'interno

I lavori del Tempio sono sostenuti esclusivamente dalle vostre libere offerte.

Ecco quanto costa la piattaforma (solo i costi maggiori):
- **Calcestruzzo** per zattera di fondazione: **412.643** euro: ne servono 5000 m³ (un'offerta da **85 euro** per metro cubo);
- **Acciaio** per armature: **930.731** euro: ne servono 700 tonnellate (un'offerta da **1350 euro** per ton.);

Le offerte possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi. Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262 - mail@spiritosanto.org

Per offerte: Conto Corrente Postale n. **53867008**

intestato a: Tempio e Centro per la glorificazione dello Spirito Santo

Conto Corrente Bancario **914111 - ABI 08716 - CAB 39320 - CIN P**

intestato a: Associazione Potenza Divina d'Amore

Banca di Credito Cooperativo, Filiale di Palestrina,

Piazza Santa Maria degli Angeli - 00036 Palestrina (Rm)



Recentemente ci ha fatto visita il nostro carissimo Padre Reginaldo Maranesi, sempre lieto di stare fra noi (quando può...), che in questa foto posa insieme ad alcuni Discepoli e Apostoli consacrati e in cammino.

www.spiritosanto.org



Anno XVIII - n. 1-2

Gennaio-Febrario 2008

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB - Roma

D'AMORE

Le richieste telefoniche di materiale per l'apostolato, vengono accolte dal **lunedì al venerdì** nei seguenti orari:
9.00 - 14.00 e **16.00 - 18.00**

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato **mp3** di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro. Per chi lo desidera sono disponibili anche su **MinicD**.

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale

"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose

"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org

Web: www.spiritosanto.org

Direttore

Edmondo Libianchi

Direttore Responsabile

Antonio Leonardo Montuoro

Redazione

Edmondo Libianchi, Antonio L. Montuoro,

Sr. Alma M. di Gesù e dello Spirito Santo,

P. Basilio, Fr. Alberto Zacchetti.

Stampa

ABILGRAPH S.r.l. - Roma

In copertina: *Santi Anna e Maria bambina,*

L. Giordano, Chiesa dell'Ascensione a Chiala, Napoli

App. Eccl.: Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 2 DCB - Roma

Anno XVIII - n. 1-2 (n. 314) Gennaio-Febrario 2008

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

umano e poi, adulto, sulla croce, ricapitola in sé tutte le esistenze umane. Le ricapitola in sé con i loro pregi e i loro vizi, con le loro gioie e i loro lutti, con tutte le nascite, tutte le morti, tutti gli egoismi, tutte le generosità: tutte le vite umane e tutte le componenti di ogni vivere umano. Ricapitola in sé queste vite umane e le fa diventare, sostenuto dallo Spirito Santo, offerta al Padre. È lo Spirito Santo che ha dato la forza all'umanità di Cristo di compiere questa riconsegna di tutto il vivere umano al Padre. La morte di Cristo non è la fine della vita, ma è tutto il vivere umano, tutte le vite umane con tutte le loro componenti di bene e di male che, riassunte nel suo vivere, si fanno offerta, si riconsegnano al Padre per risorgere nuove dal suo sepolcro aperto.

Adamo fuggì da Dio: questa è la disumanizzazione all'origine della storia umana. Più che la disobbedienza di Adamo, è il suo fuggire per nascondersi da Dio. È allora che il vivere umano perde la sua significanza.

Sostenuto dallo Spirito Santo, Cristo si fa offerta nella quale sono riassunte tutte le vite umane che vengono riconsegnate al Padre. Lo dicono i Sacerdoti nella preghiera che recitano durante la Celebrazione Eucaristica prima della Comunione: «Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo...». Lo Spirito Santo, come è l'autore del nascere uomo del Verbo, così, nella morte di Cristo, fa sì che questa non sia la fine della vita, ma il riscatto. Per questo, risorgendo, il Cristo ha meritato di comunicare il suo stesso vivere divino a tutti gli uomini e donne che sono disposti ad accoglierlo.

Il Cristo Risorto è sempre Dio-Uomo, Dio umanizzato, anche se la sua umanità è libera dai condizionamenti del tempo e dello spazio: «è lo stesso ieri, oggi e sempre», non invecchia, è ovunque e continuamente. Questo è il grande avvenimento "quotidiano", di cui gli strumenti della comunicazione sociale non ci danno notizia, ma è fatto vero, di tutti i giorni, anzi di ogni momento. In ogni ambiente, ovunque è un uomo, una donna, un essere umano, Cristo Risorto, Cristo vivo comunica le sue risorse del vivere divino: le comunica ad ogni uomo o donna.

Su questo evento sembrano farsi pensosi anche non pochi uomini della cultura seria, i quali si dichiarano non credenti. Uno di que-



sti, Ernst Bloch, parla di Gesù come colui che «è vicino a ognuno di noi come nessun altro, questo Gesù che viene a chiamarci per nome». È la conferma di un non credente ad un pensiero comune a S. Agostino e S. Bonaventura: Dio più intimo ad ognuno di noi di quanto ognuno di noi non lo sia a se stesso.

Questa intimità del vivere divino dentro il vivere umano di chi accoglie Cristo è opera dello Spirito Santo, che Cristo stesso ha meritato e promesso per tutti. Lo Spirito Santo ha fatto diventare Dio uomo. Lo Spirito Santo ci fa diventare figli di Dio.

L'enciclica di Giovanni Paolo II sullo Spirito Santo *Dominum et vivificantem*, già ricordata all'inizio, è uno dei documenti dottrinali tra i più belli e i più chiari del magistero di Giovanni Paolo II. Ci sono pagine e frasi stupende sullo Spirito Santo: «espressione personale del donarsi di Dio», «Dio che esiste a modo di dono», «Persona-dono», «Persona-Amore», nell'assoluto mistero di Dio Uno e Trino è «il soggetto dell'autocomunicazione di Dio».

È lo splendido mistero di Dio che si fa conoscere venendoci a cercare. **L'unico Dio, attraverso le sue espressioni Personali, si fa conoscere nel momento in cui si mette a nostra disposizione; si fa conoscere come autore della vita: il Padre; si fa conoscere come il Dio diventato uomo: il Figlio; si fa conoscere come il Dio che ci mette a parte delle sue stesse risorse di vita: lo Spirito Santo.** Finché viviamo nel tempo, queste risorse sono, per così dire, avvolte, coperte dalla cenere, poten-

ziali in embrione, germogli iniziali. Ma la nostra vera grandezza sta in questo potenziale di divinità che germoglia dentro la nostra struttura. Non sono sogni, non sono invenzioni: come avremmo potuto inventarle se Gesù non ce le avesse fatte conoscere?

Del resto la cultura contemporanea, anche quella non propriamente religiosa, credente, le prende in considerazione almeno come ipotesi. Per la cultura che non ha consentito all'adesione alla fede saranno ipotesi, ma sono ipotesi affascinanti. Alcune citazioni: Pär Lagerkvist, premio Nobel di alcuni anni fa: «Qualunque cosa gli uomini facciano, pensino, qualunque cosa credano, il loro destino sarà legato a Dio... La tua anima è pervasa di Lui», e poi esce in una preghiera: «Tu che eri solo prima della solitudine non mi dimenticare; tu che esistevi prima dei monti e delle nubi, prima dei mari e dei venti, non mi dimenticare». Un pensatore russo del nostro tempo, morto nel 1950, Semel Ljudvigovi Frank: «L'uomo è uomo nella misura in cui Cristo entra nella sua vita. Il rapporto con Dio è la caratteristica determinante dell'essenza dell'uomo. Ciò che rende l'uomo uomo, il principio dell'umanità nell'uomo, è la sua divina umanità». E questo è opera dello Spirito Santo. Non è un sentimento, non è nemmeno semplicemente un'operazione: è Lui, Lui ineffabile, Lui incontenibile che si rende espressione personale per entrare dentro la struttura umana. Tutto questo la cultura contemporanea seria è disposta a prenderlo in considerazione in un'epoca in cui anche la fisica si fonda non più soltanto sulle cose che si toccano, si vedono, si sentono, ma sulle radiazioni, sulle particelle sub-atomiche, su ciò che non può essere osservato e provato direttamente.

Sono testimonianze le quali confermano che lo Spirito Santo è presente nella storia ed agisce «animando gli uomini nell'intimo e facendo germogliare all'interno del vissuto umano i germi della salvezza» (TMA, 45).

Già l'aveva affermato la dottrina conciliare: «Cristo, per tutti morto e risorto, dà sempre all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza per rispondere alla sua altissima vocazione» (GS, 10). E ancora: «Cristo è morto per tutti e la vocazione totale dell'uomo è una sola, quella divina. Perciò dobbiamo ritenere che lo Spirito Santo dà a tutti la possibilità di venire a contatto, nel modo che Dio conosce, col mistero pasquale» (ivi, 22). ■

Il messaggio di Gesù alla Chiesa

a cura del Consiglio Direttivo dell'Associazione Laicale

Continuiamo la breve rilettura, iniziata nel numero scorso, di quanto Gesù desidera dalla Chiesa, per la glorificazione dello Spirito Santo e la salvezza delle anime. Ricordiamo che, per chi volesse approfondire più in dettaglio la storia dell'Opera, può richiederci il libro biografico di Madre Carolina.

Ora M. Carolina si mette in religioso e attento ascolto della divina "Voce", fa sempre più spazio nel suo cuore e nella sua mente agli appelli di Gesù, e, sotto la guida del suo confessore, si prepara giorno dopo giorno ad accettare la grande missione che le verrà affidata, affinché lo Spirito Santo venga maggiormente «**conosciuto, onorato, glorificato come merita**» nella Chiesa per la gloria di Dio e la salvezza e la santificazione degli uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione.

Sono giorni, mesi e anni di preghiera e ancora di sofferenza perché «**tutte le opere del mio Amore sono motivo di grande sofferenza per quelli che scelgo per tenermi compagnia più da vicino**» (5-8-1966).

Sofferenza che lei accetta, nonostante nel corso di essa si senta quasi morire e come impazzita, tanto da raccomandare più e più volte a Dio il suo spirito, e trovi tanta ripugnanza a credere e a obbedire alla Voce – temendo sempre di essere nell'inganno della sua fantasia – a tal punto da indurre Gesù a parlarle così: «**Perché dunque poni tanta resistenza alle direttive del mio Amore? Non è certo questo il modo di corrispondere alle delicatezze divine del mio Cuore, di cui con tanta abbondanza ti ho circondata, avvinta e sommersa... Non te lo dissi già altre volte che la via che ora tu percorri è misteriosa, e quindi è necessario che ti abbandoni perdutamente, con umiltà e piena sommissione, ai Divini Voleri? Le opere del mio Amore non si misurano con il tempo, né con la comprensione della mente umana, bensì lasciando piena libertà all'azione amorosa del tuo Signore Gesù**» (10-10-1965).

Quest'ultimo messaggio richiama alla mente quanto 1932 anni prima ebbe a dire Gesù, nel momento in cui ascendeva al Cielo, agli apostoli, che gli avevano chiesto se era giunto il tempo della instaurazione del regno:

«Non spetta a voi conoscere i tempi e i modi che il Padre ha riservato alla propria autorità, ma avrete forza dallo Spirito Santo, e mi sarete testimoni...» (At 1,7).

La sofferenza, soprattutto interiore, cambierà la vita di M. Carolina, rendendola sempre più conforme al suo Sposo divino. **«Sofferenza necessaria, affinché si compia l'opera di amore che ti ho affidato».**

Sofferenza, tuttavia, mitigata dai messaggi che Gesù le invia periodicamente, con sempre maggiore intensità, pieni di amore, che la preparano pian piano a diventare lo strumento, sempre più docile alla Sua volontà, capace di attuare i desideri del suo Cuore a tal punto da sentirsi dire dallo stesso Maestro: **«Oggi e per sempre io ti consacro mia discepola e apostola della devozione all'Eterno Divino Spirito»** (29-5-1966).

Gesù rivela a M. Carolina che **«il mondo sta andando in rovina... Per questo è necessaria una nuova Pentecoste, una nuova ondata di fuoco dello Spirito Santo, che con il suo calore penetri e riscaldi i cuori degli uomini... affinché, nella potenza dello Spirito Santo, l'umanità ritrovi la vera via tracciata dall'Altissimo e venga instaurata una nuova era... l'era dello Spirito Santo»**, il quale **«non è ancora conosciuto, onorato, glorificato come merita».**

Allora:

- i cuori degli uomini si cambieranno;
- le anime torneranno sulla retta via;
- si aprirà un'era di maggiore santità nelle anime e di fratellanza fra i popoli;
- le vocazioni ecclesiastiche e religiose torneranno a rifiorire, a grande vantaggio e rinnovamento dello spirito cristiano nelle anime e nella società;
- si effettuerà quel trionfo del mio Amore, che fin dall'eternità è stato prestabilito con la mia venuta su questa terra.

Saranno questi, fra i tanti altri, i segni premonitori e i chiari effetti benefici dell'avvenuto cambiamento nella vita spirituale dell'umanità, quando gli uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione tributeranno **«un culto più solenne, ardente, pratico»** allo Spirito Santo, che è **«Spirito di vita, di verità, di giustizia e di amore; che è la forza, il calore, l'ardore che tutto governa nella misericordiosa potenza e sostanziale convivenza con le Tre Persone Divine in un solo, unico, ineffabile amore».**

Ma perché questo cambiamento di vita nell'umanità avvenga è assolutamente indispen-

sabile che si realizzi la *Grande Opera* – pensata fin dall'aurora del tempo dal Padre e annunciata da Gesù a M. Carolina con un susseguirsi di messaggi puntuali e tutti della medesima intensità –, che poggia sostanzialmente su due cardini principali:

– riconoscere l'azione dello Spirito Santo nella vita personale di ogni creatura e negli avvenimenti sociali da parte degli uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, perché **«in Lui e per mezzo di Lui tutto si compie nei secoli eterni in cielo e in terra»;** e perché **«è per lo stesso Spirito, che tutto sostiene e governa, che le cose visibili e invisibili continuano ad esistere»;**

– costruire un Tempio allo Spirito Santo.

La prima richiesta di Gesù – umanamente parlando la prima condizione – non desta invero alcuna incertezza o titubanza per il suo carattere spiccatamente spirituale e religioso, e soprattutto per il giusto fine che persegue, fine che ogni buon credente non può davvero passare sotto silenzio.

Ma non si può negare che la seconda richiesta di Gesù permette di scoprire a primo acchito e in più di una persona, anche credente, una qualche perplessità, uno stato di onesto riserbo, non fosse altro che per la riflessione che certamente non mancano chiese o templi in cui è possibile onorare lo Spirito Santo.

Perplessità, fino al punto di trasformarsi addirittura in timori e resistenza, che non risparmiarono, del resto, neppure M. Carolina e P. David, perché li mantennero per qualche tempo in una specie di stordimento e di incertezza che non li lasciarono liberi nella loro azione, e che svanirono solamente quando Gesù parlò a M. Carolina, dicendole: **«Tu fai quanto ti domando, poi lascia fare a me... e le cose si concluderanno secondo le mie vie... Credi sulla mia parola... Non saprò io compiere meraviglie con la potenza del mio Amore?»** (19-12-1987).

E, inoltre: **«Non sono io la guida dei tuoi passi? Stattenne tranquilla... poiché l'Opera è mia e non delle creature... e tutto quindi è guidato dalla Potenza del mio Spirito»** (11-1-1988). **«E, poiché la mia Opera è grande, tale io la voglio... E solo se tutto mirerà al conseguimento di questo grande ideale, la presente epoca tramanderà al futuro il grande evento della nuova Era dello Spirito Santo»** (31-12-1988).

continua...

L'Incontro di Preghiera regionale dell'Abruzzo

Domenica 18 novembre 2007, l'Opera dello Spirito Santo, proseguendo nell'attuazione del programma stabilito a suo tempo dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Laicale "Potenza Divina d'Amore", si è incontrata con gli associati ed amici della Regione Abruzzo, per vivere insieme una giornata di preghiera, di riflessione e per l'elezione dei Delegati Regionali. L'incontro si è svolto in un clima di entusiasmo nella città di Avezzano, presso l'Istituto "Don Orione", nella suggestiva Cripta del Santuario "Madre del Suffragio", le cui pareti sono rivestite da piastrelle di cemento smaltato sulle quali sono incisi i nomi delle vittime del terremoto del 1915, che devastò la città.

Il convegno si è svolto, come al solito, dall'ormai noto e collaudato programma: dopo la preghiera della Sequenza, ha preso la parola il Presidente dell'Associazione Laicale per comunicare ai partecipanti i tempi di lavoro della giornata.

Subito dopo, P. Basito ha sviluppato la catechesi sul tema: «Alla fine del tempo tutto si trasformerà e riceverà un'impronta nuova, l'impronta di Dio nello Spirito Santo» (tratto dai messaggi di Gesù a M. Carolina), catechesi che, come sempre, ha tenuto desta l'attenzione dei presenti, molto interessati agli argomenti che venivano svolti.

Ha fatto seguito il cenacolo di preghiera guidato da Sr. Alma che, con altre sette persone, ha animato il Rosario dello Spirito Santo.

Il Presidente dell'Associazione ha poi ripreso la parola per tenere la sua relazione, imperniata sul tema: «La chiamata». Ecco qualche impressione suscitata nei partecipanti: «La relazione del Sig. Libianchi è riuscita a rendere il concetto di "chiamata" una verità comprensibile e stimolante. Per il solo fatto di esistere si è in uno stato continuo di "chiamata" o "vocazione". Ogni chiamata prevede una risposta e il nostro "Sì" sigilla il rapporto di collaborazione con Dio e produce meriti che sono sorgenti di grazie, per la salvezza del singolo e dell'umanità intera. Nel disegno di salvezza universale di Dio, questo è il ruolo individuale che chiarisce il significato vero dell'esistenza, nella prospettiva dell'avvento

del Regno di Dio nel mondo. Anche noi dell'Associazione Potenza Divina d'Amore abbiamo una missione, cioè un servizio da compiere per la salvezza delle anime, ognuno in base alle proprie capacità: è la missione affidata da Gesù, per mezzo di M. Carolina a tutti i Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo».

La mattinata si è conclusa con la S. Messa celebrata nella Cripta del Santuario.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori è stato proiettato in primo luogo il documentario sui lavori del Tempio, che ormai riscuote ovunque approvazione e compiacimento. Ci sono state quindi le testimonianze delle signore: Maria Antonietta Vulpiano, Antonia Di Giammatteo, Maria Teresa Mancini e Giulia Ricci, tutte significative e toccanti per le esperienze spirituali che hanno manifestato. Al termine ha avuto luogo l'elezione dei Delegati Regionali dell'Associazione Laicale. Sono state elette per alzata di mano:

• **Ferrini Gemma**

Via America 64 – Tel. 339 2479906
67051 Avezzano (L'Aquila)

• **Mancini Germani Maria Teresa**

Piazza Nardelli 1 – Tel. 0863 411741
67051 Avezzano (L'Aquila)

• **Menghini Rosa**

Via Piergiorgio Frassati 43/45 – Tel. 0873 341504
66050 San Salvo (Chieti)

L'incontro, che si è concluso con la preghiera e la benedizione del Signore, ha rafforzato in tutti l'amore per lo Spirito Santo e la volontà di diffondere ovunque e il più possibile il "Messaggio" sullo Spirito Santo che Gesù ha consegnato alla "Povera Anima".





semplicità, dovrà cercare d'essere "servo inutile".

Porteremo la nostra preghiera in Torino, Bruino, Grugliasco, Santena, Rivoli, Volvera, Collegno e Mappano (tutti paesi della provincia di Torino) poi sarà lo Spirito Santo a indicarci altre strade e altri Paesi.

Aspettiamo un vostro cortese cenno di riscontro e vi chiediamo di passare copia della presente al nostro Presidente Edmondo Libianchi. Con affetto fraterno.

**Maria Carmela Passarelli
Pasquale Di Vito
Vincenzo Di Mauro**

Cari amici, l'Opera dello Spirito Santo continua con la preghiera ovunque possibile. Ho segnato i vostri nomi nell'elenco dei figli che operano per lo Spirito Santo e nel calendario degli incontri di preghiera che vorremmo tenere in questo prossimo futuro. I tre nuovi delegati per il Piemonte sono: Maria Carmela Passarelli di Grugliasco, Pasquale Di Vito di Torino ed io. Se vi fa piacere ospitarci (noi tre delegati) rispondete segnalando il giorno e l'ora nel mese indicato.

In aprile 2008 ci sarà, molto probabilmente, un pellegrinaggio a Palestrina presso la nostra casa madre e sede dell'Opera: organizzeremo un pullman per quanti vorranno partecipare; il pernottamento e i pasti saranno organizzati presso la casa madre (se sarà possibile).

Il 12 ottobre festeggeremo il primo anniversario della nostra nomina a delegati regionali: lo faremo dove siamo stati eletti quest'anno il 14 ottobre. La festa sarà bella se saremo tutti uniti a pregare lo Spirito Santo per questo mondo che si allontana pericolosamente da Lui.

Attendo le vostre gradite risposte, i vostri suggerimenti e tutto quanto riterrete utile se-

gnalare, nell'attesa vi abbraccio fraternamente.

Vincenzo

Abbiamo pensato di pubblicare queste due letterine (come avrete capito, una indirizzata a noi e una agli amici piemontesi), perché sono molto edificanti, sia dal punto di vista spirituale, sia per quanto riguarda l'organizzazione dell'Associazione Laicale. C'è infatti ancora molto da fare su tutti i fronti. Il Signore ci ha affidato un compito molto impegnativo, che a volte ci sembra andare ben oltre le nostre forze (e senz'altro è così). Ma è anche bello e consolante pensare che il Signore ci ha amato al punto di "contare" sul nostro aiuto per il compimento di un suo disegno. Ben inteso che questo aiuto è sempre un dono del suo amore.

L'Opera ha, quindi, bisogno di queste anime generose che si dedicano con impegno a diffondere cenacoli di preghiera e di ritrovo dei discepoli e apostoli dello Spirito Santo. Ma ci vuole anche formazione spirituale, perché si preghi veramente bene e si impari a condividere con gli altri, nella carità e nell'umiltà, i doni ricevuti. Da parte nostra, non possiamo che essere lieti e riconoscenti per tanto zelo e volentieri ci metteremo a vostra disposizione per offrirvi tutto il possibile.

* * *

«**P**apà, perdonami, se non ho capito in tempo, che prima di tutto eri un uomo. Perdonami, per non aver capito che soffrivi per noi. Per non aver capito i sacrifici tuoi e di mamma. Per quando non capivo i tuoi benevoli rimproveri e i tuoi

«no». Per quando non volevo ascoltare i vostri consigli. Perdonami per tutte le volte in cui mi ribellavo contro te e le tue debolezze. Perdonami se proprio quando più ne avevi bisogno, ho girato le spalle ai tuoi ideali, alla fede con cui mi hai cresciuto e a tutto ciò che hai saputo insegnarmi, solo per rincorrere falsi idoli e falsi profeti, e andando fiera e sciocca per la mia strada: costellata di errori ho finito col perdersi. Grazie, per l'amore che hai messo in ogni tuo gesto, in ogni tuo rimprovero e in ogni giornata che hai colmato di serenità e allegria. Grazie per tutto ciò che mi hai insegnato. E grazie soprattutto perché al posto della ricchezza materiale, hai lasciato nel mio cuore le tue indelebili impronte di laboriosità, onestà, senso del dovere e la tua fede. Grazie per aver scelto per te, ma anche per noi, una grande donna. Ma soprattutto, grazie perché sotto le ceneri della mia coscienza ho riscoperto la tua "strada maestra". I miei idoli per i quali ti avevo perduto, e attraverso i quali ti ho cercato, altro non erano che idoli di polvere. La tua "strada maestra" era la migliore, perché illuminata dalla tua fede. In fondo a quella strada ho ritrovato Gesù, e con Lui c'eri anche tu. Grazie papà».

Alessandra

Questa bella preghiera-testimonianza la offriamo anche a tutti voi, specialmente a consolazione di tanti genitori afflitti per le scelte dei propri figli. Il Signore non cessa di operare le sue meraviglie proprio dove sembra non ci sia nulla da fare. Ma noi siamo disposti a crederci?

Lo Spirito Santo vi illumini e vi guidi alla pienezza dell'Amore.

CI SCRIVONO...

Agata Carissimi, andando in Chiesa nel mio paese, ho trovato sui banchi il mensile "Potenza Divina d'Amore". Leggendo le lettere del "Colloquio con i lettori" ho capito che si possono ricevere i libriccini e le corone dello Spirito Santo. Io ho quattro fratelli sposati, due sorelle e undici nipoti: vorrei dar loro questi libriccini. Grazie di cuore anche da parte dei miei genitori.

Preghiera per crescere e rimanere nell'amore

Io ti ho creato per amore e ti amo di amore eterno e da te desidero solo due cose:

- che tu creda sul serio a questo Mio amore;
- che tu Mi ami con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze.

Questo voglio, desidero e bramo da tutta l'eternità: dare e ricevere amore da te! Tutte le altre creature le ho create per questo: per dare e ricevere amore da te e vorrei che tu ti servissi di esse solo per questo: ricevere e dare amore a Me.

Padre Buono e Santo, come puoi amare così me che sono misera, povera e peccatrice, nulla e niente? Non hai nessun motivo per amarmi se non il tuo amore stesso

che mi hai fatto conoscere nel Cuore di **Gesù tuo Figlio e mio Salvatore**.

Padre mio, io credo a questo amore e desidero ricambiarlo con tutto l'amore del mio piccolo e povero cuore.

Tu che conosci i miei limiti, le mie paure, le mie chiusure, le mie false sicurezze e attaccamenti, dammi di liberarmi da tutto quanto mi ostacola e mi impedisce di amarTi come vorrei. Dammi l'**Amore** più forte di ogni resistenza e che nessun'acqua può spegnere e regalami così la gioia di poterti amare con quella pienezza e santità che profondamente desidero. Amen.

SONO SALITI AL CIELO:

- Sr. Gianna Carrara;
- Carolina Fontana;
- Pietro Pastori;
- Giovanni Nicodemo, nostro carissimo amico e benefattore, che abbiamo visitato personalmente quando ancora era degente in ospedale recandogli conforto morale e spirituale, dopo un difficile intervento, si è addormentato nel Signore nel calore dell'intimità familiare della sua casa, assistito amorevolmente dalla moglie, dai figli, da parenti e amici.

Il Signore possa accogliere nelle sue braccia queste anime, mentre eleviamo per loro preghiere di suffragio perché il Signore le accolga presto nella beatitudine del Paradiso.

